	REVISIONE 01	Maggio 2016	PAG. 1 di 18
	HERA Spa – DGO - DSA – Centri di Raccolta Logistica e Servizi		

VADEMECUM AZIENDE PER CONFERIMENTI IN CENTRO DI RACCOLTA (Provincia di Ravenna)

SOMMARIO

1.	Normativa di riferimento e definizione di Centro di Raccolta	2
2.	Accesso al Centro di Raccolta e norme comportamentali generali	3
2.1.	MODALITÀ PREVISTE PER L'ACCESSO	3
2.2.	DIVIETI E OBBLIGHI PER L'UTENZA	4
2.3.	OBBLIGHI E COMPITI DEL GESTORE	6
3.	Tipologie di rifiuti conferibili in CdR.....	6
3.1.	INDICAZIONI GENERALI.....	6
3.2.	TIPOLOGIA E QUANTITA' DI RIFIUTI CONFERIBILI	9
3.3.	RIFIUTI CON PARTICOLARI CRITERI DI ASSIMILAZIONE AGLI URBANI.....	12
3.3.1	Rifiuti da manutenzione del verde.....	12
3.3.2	Rifiuti da manutenzioni edili	13
3.3.3	RAEE "Dual Use"	13
3.4.	RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI	14
4.	Altri temi di interesse per le Aziende.....	15
4.1.	LA SOVRACOMUNALITÀ	15
4.2.	AGEVOLAZIONI TARIFFARIE	15
4.3.	ASPETTI RELATIVI AL TRASPORTO RIFIUTI IN CDR.....	16
4.4.	GESTIONE DEI BENI INVENTARIATI.....	17

Allegato 1: Orari di apertura dei CdR della Provincia di Ravenna;

Allegato 2: Modulo Dichiarazione responsabilità UND su rispetto soglia di assimilazione;

Allegato 3: Modulo Dichiarazione responsabilità UD per conferimenti annui rilevanti;

Allegato 4: Modulo per Manutentori del verde;


Allegato 5: Modulo per imprese edili;

Allegato 6: Estratto tabella rifiuti assimilabili da Regolamenti TARI;

Allegato 7: Modello di dichiarazione per beni inventariati;

Allegato 8 :Elenco esemplificativo RAEE Dual USE;

REV. 0	10/04/2016		
REDAZIONE	Ambiente	05/05/2016	Matteo Ghinassi, Mirko Regazzi
VERIFICA	Ambiente	05/05/2016	Silvano Fantini,
APPROVAZIONE	Ambiente	05/05/2016	Andrea Bazzi

	REVISIONE 01	Maggio 2016	PAG. 2 di 18
	HERA Spa – DGO - DSA – Centri di Raccolta Logistica e Servizi		

1. Normativa di riferimento e definizione di Centro di Raccolta

I Centri di Raccolta (CdR) gestiti da HERA S.p.A. nell'ambito del Servizio Gestione Rifiuti in accordo con i Comuni serviti e con ATERSIR sono una componente dell'attività di raccolta dei rifiuti urbani normata dall'art 183, comma 1 lettera mm) del Dlgs 152/2006 e dal D.M. attuativo del 8 aprile 2008 e s.m.i.:

"Articolo 1 DM 8/4/2008- Campo di applicazione

1. *I centri di raccolta comunali o intercomunali disciplinati dal presente decreto sono costituiti da aree presidiate ed allestite ove si svolge unicamente **attività di raccolta**, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, **dei rifiuti urbani e assimilati elencati in allegato I, paragrafo 4.2, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche** anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche."*

Il Centro di Raccolta è:


- **un'area delimitata, presidiata ed allestita** finalizzata alle **attività di raccolta** rifiuti;
 - - NON è un impianto per il trattamento dei rifiuti;
- al **servizio sia dei privati** cittadini (utenze domestiche) **sia delle aziende** industriali/artigianali/commerciali (utenze non domestiche - per i rifiuti urbani assimilati conferibili), **con posizione TARI nella Provincia di Ravenna** per la **consegna gratuita** dei rifiuti urbani prodotti **nel rispetto delle limitazioni e modalità previste dal regolamento**;
 - - NON ritira rifiuti speciali non assimilati;
 - - NON ritira rifiuti da soggetti non a ruolo TARI nel territorio di riferimento del servizio SGRUA;
- **realizzata e gestita in conformità alle norme** dei Regolamenti Comunali o di Ambito;

E' un luogo di mero **conferimento di rifiuti urbani e assimilati in frazioni separate**, ai fini del loro "raggruppamento" in vista del successivo trasporto agli impianti idonei per il trattamento, il recupero e ove non possibile o economicamente conveniente, lo smaltimento.

Ciascun **CdR è dotato di contenitori** (cassoni scarrabili, multibenna, box in polietilene di diverse volumetrie, cisterne, ecc.) e **aree apposite e opportunamente segnalate**, destinate al deposito di diverse tipologie di rifiuti.

Le finalità e scopo dei CdR sono:

- Incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati ai fini del loro recupero;

	REVISIONE 01	Maggio 2016	PAG. 3 di 18
	HERA Spa – DGO - DSA – Centri di Raccolta Logistica e Servizi		

- Favorire il conferimento di rifiuti urbani pericolosi di provenienza domestica per consentire un loro adeguato smaltimento;
- Favorire il conferimento di rifiuti urbani ingombranti e dei RAEE domestici per una adeguata e distinta gestione dei medesimi;
- ridurre le quantità di rifiuti destinati allo smaltimento (riduzione degli scarti e aumento delle frazioni raccolte);
- Ridurre il fenomeno degli scarichi abusivi sul territorio;

Il servizio svolto attraverso i CdR integra i servizi di Raccolta Differenziata territoriali consentendo inoltre il conferimento controllato di tipologie di rifiuti urbani ed assimilati non altrimenti conferibili.

Il presente “Vademecum” tenuto conto della “significativa” evoluzione in corso della normativa ambientale e della regolazione locale di riferimento, è da considerare come un documento “dinamico” e soggetto quindi all’occorrenza alle opportune modifiche ed integrazioni.

2. Accesso al Centro di Raccolta e norme comportamentali generali

2.1. MODALITÀ PREVISTE PER L’ACCESSO

L’accesso degli Utenti è permesso negli orari di apertura del Centro di Raccolta in presenza di personale di presidio fino al raggiungimento del limite massimo di compresenza mezzi stabilito per ciascun Centro in funzione delle aree di sosta disponibili, del numero massimo di persone o mezzi contemporaneamente presenti, del tipo di mezzi ed ev. attività in corso (es. operazioni di svuotamento) e degli aspetti di sicurezza connessi alle interferenze operative e di mobilità.


Il personale di conduzione deve far rispettare le limitazioni stabilite per gli accessi, evitando così intasamenti o affollamenti all’interno del CdR, garantendo il controllo dei conferimenti e verificando che le operazioni avvengano in sicurezza.

I conferimenti sono comunque realizzati nel rispetto di:

- norme in materia di sicurezza del CdR;
- capacità di stoccaggio e caratteristiche strutturali e logistiche del CdR.

Gli orari di apertura sono riportati nella cartellonistica esposta all’ingresso di ogni CdR, e accessibili con l’APP – IL RIFIUTOLOGO (si riportano in allegato gli orari di apertura di tutti i CdR della Provincia di Ravenna – **Allegato 1**).


L’utente che si reca presso un Centro di Raccolta, indipendentemente se si tratti di Utente Domestico o Non Domestico (attività), deve rispettare alcune regole minime di comportamento per la regolare fruizione in sicurezza dei servizi:

	REVISIONE 01	Maggio 2016	PAG. 4 di 18
	HERA Spa – DGO - DSA – Centri di Raccolta Logistica e Servizi		

- differenziare i rifiuti all'origine e comunque prima di accedere al Centro di Raccolta, riducendo opportunamente i rifiuti voluminosi ed ingombranti per agevolarne il successivo recupero;
- prendere visione ed osservare scrupolosamente le norme comportamentali di accesso al CdR in particolare modo quelle relative alla sicurezza delle persone e delle cose (copia delle norme comportamentali applicabili è presente e affisso in ogni CdR) rispettando:
 - la segnaletica in materia di sicurezza presente all'interno del CdR;
 - le indicazioni fornite dagli operatori del CdR (sia in condizioni normali che di emergenza);
 - le norme e le indicazioni riportate su apposita cartellonistica affissa all'esterno del CdR;
 - le tipologie e le quantità massime previste per ogni singolo conferimento;
- all'interno del CdR condurre i veicoli a passo d'uomo, rispettare la segnaletica (valgono per la circolazione dei mezzi le stesse regole del Codice della Strada) e parcheggiare il proprio automezzo nelle aree predisposte;
- spegnere il motore durante la sosta;
- identificarsi presso il personale addetto alla conduzione del CdR esibendo apposita tessera personale (utenza domestica anche tessera sanitaria) o bolletta di Igiene Ambientale (di seguito bolletta) di recente emissione e attendere le indicazioni del personale addetto prima di procedere alle operazioni di conferimento seguendo le apposite istruzioni; le utenze Non domestiche inoltre sono tenute a fornire tutte le indicazioni e i dati utili per la elaborazione del bilancio di massa di cui al D.M. 08 aprile 2008 e s.m.i. : P.I. o C.F., e targa mezzo oltre al singolo tipo rifiuto da conferire con le relative quantità;
- ove previsto, provvedere al ritiro dell'apposito carrello in dotazione al CdR e provvedere al trasbordo dei rifiuti dal proprio mezzo, distinti per tipologia;
- fermarsi nell'area di ricevimento e agevolare le operazioni di accettazione, controllo, verifica e pesatura del rifiuto da conferire e le registrazioni a cura del personale di conduzione consentendo l'ispezione del carico al personale addetto alla conduzione del CdR prima dello scarico;
- presentare ove richiesto, la modulistica completa in ogni sua parte e conforme a quanto previsto da regolamento e/o da norme ambientali vigenti;
- conferire o agevolare il conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori/aree, secondo le indicazioni ricevute.
- al termine dei conferimenti, riporre il carrello nell'area adibita al deposito.
- trattenersi all'interno dell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento, evitando di sostare nelle zone di movimentazione di materiali e contenitori.

2.2. DIVIETI E OBBLIGHI PER L'UTENZA


L'Utente che accede al Centro di Raccolta dovrà astenersi dal compiere azioni che possano arrecare danno al Centro stesso, a chi vi opera ed a chi vi si trova in qualità di fruitore del servizio, nonché alle attività del Gestore; in particolare è fatto divieto di:

	REVISIONE 01	Maggio 2016	PAG. 5 di 18
	HERA Spa – DGO - DSA – Centri di Raccolta Logistica e Servizi		

- conferire materiali difformi da quelli espressamente indicati tra quelli accettabili;
- accedere al CdR fuori dagli orari di esercizio e senza la debita autorizzazione;
- conferire come utenza domestica rifiuti provenienti da attività produttive;
- per le sole utenze non domestiche, conferire rifiuti speciali provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali non assimilati agli urbani.
- per le sole utenze non domestiche, conferire rifiuti in quantità superiori alle quantità massime oggetto di assimilazione, in conformità ai Regolamenti Comunali vigenti;
- rimuovere o danneggiare i presidi di sicurezza, antincendio ed antinfortunistici e ingombrare le aree circostanti ad essi;
- accendere fiamme libere, effettuare manovre che possano provocare scintille, senza la dovuta autorizzazione;
- fumare, mangiare o bere all'interno dell'area del CdR;
- avvicinarsi alle attrezzature o agli automezzi in movimento;
- manovrare macchine e/o utilizzare apparecchiature;
- ostruire con materiali, automezzi o altro le strade o i parcheggi senza autorizzazione;
- lasciare minori incustoditi e liberi di muoversi all'interno dell'area del CdR;
- usufruire di qualsiasi servizio (acqua, corrente elettrica, telefono, ecc.) per motivi personali, senza previa autorizzazione del personale di conduzione;
- arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nel Centro di Raccolta;
- lanciare i rifiuti all'interno dei contenitori;
- introdursi all'interno dei contenitori della raccolta rifiuti;
- conferire materiale indifferenziato e non ben identificabile;
- scaricare e introdurre nei contenitori materiale diverso da quello indicato sul contenitore stesso;
- occultare all'interno di altri materiali rifiuti non ammessi;
- abbandonare materiali o rifiuti al di fuori dei contenitori (se non espressamente autorizzati) e/o dell'area perimetrale del Centro di Raccolta e/o nei pressi dell'ingresso;
- asportare materiali/rifiuti di qualunque genere dall'interno del Centro di Raccolta ed effettuare cernite di qualunque genere;
- accedere ai contenitori ed ai luoghi di stoccaggio senza l'autorizzazione del personale addetto alla conduzione del CdR;
- scrivere, verniciare e/o affiggere sui contenitori manifesti pubblicitari o altri elementi adesivi non preventivamente autorizzati dal Comune/ATERSIR e dal Gestore;
- disperdere rifiuti: se questo dovesse avvenire, l'Utente è tenuto a segnalarlo agli operatori e procedere al loro recupero per lasciare la zona pulita;
- trattenersi all'interno del CdR oltre il tempo strettamente necessario alle operazioni di conferimento in particolare nei momenti di particolare affluenza;

All'atto del conferimento l'utente deve rispettare le seguenti disposizioni:

- rispettare comunque le indicazioni fornite dal personale di presidio alla struttura e/o dalla apposita segnaletica per qualsiasi comportamento da tenere all'interno del CdR;
- conferire i materiali già suddivisi per tipologia, ridotti di volume e il più possibile puliti;

	REVISIONE 01	Maggio 2016	PAG. 6 di 18
	HERA Spa – DGO - DSA – Centri di Raccolta Logistica e Servizi		

- conferire i rifiuti distintamente negli appositi contenitori/aree, secondo le indicazioni ricevute, il più possibile puliti e in base alla tipologia corretta per agevolarne il recupero:
 - in caso di **rifiuti non pericolosi** o di **RAEE movimentabili a mano** provvederà personalmente al conferimento nel contenitore predisposto secondo la simbologia della cartellonistica e secondo le indicazioni del personale di presidio e gli spazi disponibili;
 - in caso di **rifiuti pericolosi** e di **oli alimentari** l'utente (solo utenza domestica) lascerà i propri rifiuti sulla griglia e/o piano della struttura specifica in prossimità del contenitore dedicato alla singola tipologia. Il successivo collocamento di questi rifiuti all'interno dei contenitori sarà effettuato a cura del personale di servizio/presidio.
- Le utenze non domestiche (es. ditte) sono inoltre tenute all'osservanza delle seguenti norme:
 - conferire solo i rifiuti assimilati per quantità e qualità in base ai rispettivi regolamenti Comunali;
 - il rifiuto conferito dovrà essere prodotto esclusivamente dalle aree soggette a regolare posizione contributiva;

2.3. OBBLIGHI E COMPITI DEL GESTORE

Il Gestore è tenuto a rispettare e far rispettare il regolamento e le norme applicabili per una corretta fruizione del servizio offerto nei Centri di Raccolta; in particolare:

- registrare gli accessi e controllare e ritirare la modulistica richiesta;
- controllare che l'Utente conferisca in modo corretto le diverse tipologie di rifiuti;
- assistere l'Utente durante le operazioni di pesatura verificandone la correttezza;
- informare l'Utente in merito agli obiettivi di raccolta differenziata nonché agli strumenti messi in campo per raggiungere gli obiettivi stessi;
- rilasciare all'Utente, come promemoria lo scontrino emesso dalla stampante collegata al sistema di pesatura o altro documento manuale, recante la data, l'ora, gli estremi del codice contratto (desunto dal codice a barre presentato dall'utente stesso) o i dati anagrafici, la tipologia di rifiuto conferito, i chilogrammi pesati. Tale scontrino può essere utilizzato dall'Utente per gli usi consentiti dalla legge, oltre che come verifica all'atto dell'erogazione del relativo sconto nella bolletta;
- fornire agli Utenti tutte le indicazioni necessarie per la corretta esecuzione delle attività di conferimento.
- *Stimare il quantitativo (peso) del rifiuto conferito ove non disponibile il sistema di pesatura o non utilizzabile in relazione alle condizioni di accesso al CdR;*

3. Tipologie di rifiuti conferibili in CdR

3.1. INDICAZIONI GENERALI

I Centri di Raccolta come già chiarito, possono accogliere solo rifiuti urbani (prodotti nell'ambito della civile abitazione) o speciali assimilati ad urbani a norma di regolamento Comunale di Gestione; pertanto per le utenze produttive vale la regola generale per cui le quantità annue massime conferibili di rifiuti al servizio di gestione di rifiuti urbani non devono eccedere la soglia massima di assimilazione fissata da Regolamento comunale in relazione alla categoria di appartenenza (Kd) e alla superficie assoggettata al tributo TARI (S) come di seguito riportato (estratto dal Regolamento TARI del Comune di Ravenna anno 2015).

Tabella 1


COMUNI	
BRISIGHELLA CASOLA VALSENIO CASTEL BOLOGNESE FAENZA RIOLO TERME SOLAROLO	1 x Kd x Superficie
CERVIA	2 x Kd x Superficie
RAVENNA	2 x Kd x Superficie
ALFONSINE BAGNACAVALLLO BAGNARA CONSELICE COTIGNOLA FUSIGNANO LUGO MASSA LOMBARDA RUSSI SANT'AGATA	2 x Kd x Superficie

Inoltre in funzione delle caratteristiche strutturali e delle esigenze/caratteristiche del servizio, ogni Centro di Raccolta può ricevere tutte o solo alcune delle tipologie di rifiuto previste dal D.M. 8/4/2008.

La gestione del Centro di Raccolta è orientata a soddisfare, nei limiti di capacità dell'area e della tipologia di rifiuti ammessi, l'esigenza di conferimento di tutte le utenze che vi accedono; ciò comporta la necessità di imporre limitazioni alla quantità di rifiuto accettabile anche per singolo conferimento, al fine di non compromettere la fruibilità diffusa del Centro.

L'elenco dei rifiuti conferibili con le quantità limite per conferimento individuate per ogni matrice di rifiuto e singolo CdR è riportato nelle "Scheda Identificativa" di ciascun Centro di Raccolta (Cfr. **Tabella 2**).

Per alcune tipologie di rifiuto inoltre la possibilità di conferimento è assoggettata alla verifica di condizioni riferite alla soggettività del produttore (domestico o NON domestico), alle caratteristiche merceologiche che possano consentire effettivamente le successive attività di recupero, alla volontà dell'Amministrazione competente, che dispone in merito

	REVISIONE 01	Maggio 2016	PAG. 8 di 18
	HERA Spa – DGO - DSA – Centri di Raccolta Logistica e Servizi		

con proprio Regolamento o promuovendo e stipulando Accordi di Programma, ovvero del Legislatore che interviene con norme speciali per regolare i casi di interesse generale.


Per questo motivo le seguenti tipologie di rifiuti potranno essere conferite nel rispetto delle prescrizioni indicate:

- **vetro in lastre solo se** prive di parti in pyrex, vetri ceramici, vetri retinati, lampadine, tubi al neon;
- **RAEE pericolosi e non pericolosi** da Utenze Non Domestiche che li hanno prodotti: solo se originati da apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) che potrebbero essere usate sia da nuclei domestici sia da utilizzatori diversi dalle utenze domestiche, cosiddette **DUAL USE** (a titolo meramente esemplificativo sono sempre vietati rifiuti da celle frigo industriali, banchi refrigerati per alimenti utilizzati nella piccola e grande distribuzione, tubi al neon di grandi dimensioni, lavatrici industriali, ecc.) in **Allegato 8**;
- **sfalci e potature** oltre i limiti di assimilazione da Utenze non domestiche **solo se** in conformità con quanto previsto al successivo par 3.3.1.;
- **inerti da piccoli interventi di demolizione effettuati in civili abitazioni** oltre i limiti di assimilazione da Utenze non domestiche **solo se** in conformità con quanto previsto al par 3.3.2.;
- **pannelli solari termici**: solo se svuotati integralmente ed esenti da fluido tecnico;
- **pannelli solari fotovoltaici**: ai sensi dell'Art. 4 comma 1 lettera qq) del Dlgs 49/2014 "i rifiuti derivanti dai pannelli fotovoltaici" sono considerati Raee provenienti dai nuclei domestici (ove) installati in impianti di potenza nominale inferiore a 10 KW. Detti pannelli vanno conferiti ai Centri di raccolta nel raggruppamento n. 4 dell'allegato 1 del decreto 25 settembre 2007, n. 185;" , viceversa "tutti i rifiuti derivanti da pannelli fotovoltaici installati in impianti di potenza nominale superiore o uguale a 10 KW sono considerati Raee professionali" e quindi restano rifiuti speciali non assimilati.

In ogni caso non sono mai conferibili al Centro di Raccolta i seguenti rifiuti:

- **bombole di gas sia piene che vuote**: per tali rifiuti il cittadino si deve rivolgere alle ditte fornitrici della bombola;
- **materiali esplosivi ed esplosivi desensibilizzati**;
- **carburanti o munizioni** (esempio razzi, fuochi d'artificio) di qualsiasi tipologia;
- **motorini, ciclomotori e tutti i veicoli e imbarcazioni e/o parti di essi**, che devono essere portati ai demolitori per le pratiche di legge;
- **materiale in cemento-amianto (eternit) o altro materiale contenente amianto**.
- Rifiuti **NON assimilabili per qualità da Utenze NON domestiche** quali ad esempio:
 - tutti i rifiuti pericolosi (tranne i raee dual use);
- pannelli di cartongesso, materiale isolante, vetroresina, guaina bituminosa, etc.

Nella **Tabella 2** del paragrafo seguente vengono riportati in modo sintetico ed esemplificativo le tipologie di rifiuti oggetto di raccolta presso i CdR che gli Utenti Domestici e Non Domestici, sono tenute a consegnare separatamente con le quantità massime previste per singolo conferimento.

	REVISIONE 01	Maggio 2016	PAG. 9 di 18
	HERA Spa – DGO - DSA – Centri di Raccolta Logistica e Servizi		

I vincoli quali-quantitativi dei rifiuti conferibili sono fissati in relazione alle singole realtà territoriali, al contesto geografico ed alla disponibilità fisica di spazi adeguati nei diversi CdR e comunque nel rispetto della normativa vigente.

In casi eccezionali, dipendenti dalla gestione tecnica/operativa del singolo CdR, il conferimento di alcune tipologie di rifiuti può subire temporanee e limitate restrizioni.

Le Utenze Non Domestiche sono tenute a conferire al servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani solo i rifiuti assimilati per quantità e qualità in base ai rispettivi Regolamenti Comunali vigenti e prodotti esclusivamente dalle aree soggette a regolare posizione contributiva.

La perfetta conoscenza e verifica puntuale del rispetto dei limiti quantitativi previsti per la assimilazione dei rifiuti prodotti è precisa responsabilità e competenza delle singole utenze non domestiche che conferiscono i propri rifiuti al gestore dei rifiuti urbani e quindi anche in CdR.

Il Gestore si riserva di effettuare (anche su indicazione degli Enti preposti) i controlli richiesti e di acquisire dalle ditte una dichiarazione di Responsabilità al riguardo ad esempio in caso di conferimenti che per quantità e tipologia di rifiuto/utenza non domestica superino soglie di attenzione definite (modulo **Allegato 2**)

3.2. TIPOLOGIA E QUANTITA' DI RIFIUTI CONFERIBILI


Per i rifiuti conferiti da utenti che si qualificano come utenti "domestici" in caso di conferimenti che (ad es. per quantità e/o frequenza) potrebbero essere riconducibili ad una produzione non domestica, il gestore può respingere il rifiuto, a meno che l'Utente non rilasci una dichiarazione formale riguardo la provenienza domestica del rifiuto conferito (modulo **Allegato 3**).

Considerato che i criteri qualitativi di assimilazione definiti dalla normativa vigente escludono l'assimilabilità ai Rifiuti Urbani dei Rifiuti Speciali pericolosi (a meno dei RAEE dual use) , qualora per conferimenti di utenze NON domestiche ad un esame visivo il gestore rilevi la presenza di rifiuto pericoloso, il conferimento non sarà accettato e l'Utente dovrà farsi carico di smaltire il rifiuto a propria cura e spesa nel rispetto delle norme vigenti.

Nella tabella seguente vengono riportate, in modo esemplificativo le tipologie e quantità di rifiuti di origine domestica e non domestica generalmente conferibili nei CdR della provincia di Ravenna.

Tabella 2


Descrizione rifiuto	Utenze Domestiche: <i>limite quantitativo max a conferimento</i>	Utenze NON Domestiche: <i>limite quantitativo max a conferimento</i>	Utenze NON Domestiche: <i>limite quantitativo max Annuo</i>
Carta: riviste, buste, libri, opuscoli, fogli da ufficio, etc.;	3 mc	5 mc	<i>Secondo quanto previsto dai rispettivi Kd</i>

	REVISIONE 01	Maggio 2016	PAG. 10 di 18
	HERA Spa – DGO - DSA – Centri di Raccolta Logistica e Servizi		

Descrizione rifiuto	Utenze Domestiche: <i>limite quantitativo max a conferimento</i>	Utenze NON Domestiche: <i>limite quantitativo max a conferimento</i>	Utenze NON Domestiche: <i>limite quantitativo max Annuo</i>
Imballaggi in Cartone: scatole e scatoloni, tetrapak, etc.;	3 mc	5 mc	<i>Secondo quanto previsto dai rispettivi Kd</i>
Imballaggi in Vetro: bottiglie, vasi, contenitori, etc.;	2 mc	2 mc	<i>Secondo quanto previsto dai rispettivi Kd</i>
Imballaggi metallici: lattine in alluminio, banda stagnata in acciaio, barattoli, scatolette, etc.;	0,5 mc	2 mc	<i>Secondo quanto previsto dai rispettivi Kd</i>
Imballaggi in plastica: bottiglie, flaconi, confezioni rigide/flessibili per alimenti in genere, buste e sacchetti in genere (es. shoppers, sacchi per detersivo, per prodotti da giardinaggio, per alimenti per animali), vaschette, contenitori vari, reti, film, pellicole termoretraibili, coperchi, cassette per prodotti ortofrutticoli e alimentari in genere, barattoli, blister e contenitori rigidi, chips da imballaggio in polistirolo espanso, vasi per giardinaggio, etc.;	2 mc	2 mc	<i>Secondo quanto previsto dai rispettivi Kd</i>
Verde, potature e sfalci vegetali: erba, ramaglie, fogliame, etc.;	5 mc <i>(lunghezza max 1 metro e diametro mx 50 cm: per pezzature maggiori concordare con il gestore)</i>	5 mc <i>(lunghezza max 1 metro e diametro mx 50 cm: per pezzature maggiori concordare con il gestore)</i>	<i>Secondo quanto previsto dai rispettivi Kd per tutte le UND a meno delle imprese di manutenzione del verde.</i> (¹)
Rifiuti metallici e/o ingombranti metallici: materiali ferrosi, oggettistica in metallo domestica e d'arredamento, parti metalliche di piccole dimensioni, infissi (senza vetro), radiatori, reti metalliche da letto, stendi panni, etc.;	3 mc	3mc	<i>Secondo quanto previsto dai rispettivi Kd</i>
Rifiuti legnosi e /o ingombranti legnosi: legno, sfridi, cassette ortofrutta, bancali, oggetti legnosi, mobilio, etc.;	3 mc	5 mc	<i>Secondo quanto previsto dai rispettivi Kd</i>
Ingombranti: rifiuti di grandi dimensioni non classificabili nei rifiuti metallici e nei rifiuti legnosi : es. materassi, moquette, sedie in materiali compositi, giocattoli di grandi dimensioni, tapparelle avvolgibili, etc;	2 mc	2mc	<i>Secondo quanto previsto dai rispettivi Kd</i>
Inerti da piccole demolizioni domestiche: mattoni,	2 mc	2 mc (²)	<i>Conferimento consentito</i>

⁽¹⁾ Per le **imprese di manutenzione del verde**, per quanto previsto all'Art 3, Comma 2 del Regolamento per la Disciplina della tassa Rifiuti TARI (alle condizioni fissate al seguente paragrafo 3.3.1.) il limite annuo **non** è fissato;


⁽²⁾ Per le **imprese edili**, per quanto previsto all'Art. 3, Comma 3 del Regolamento per la Disciplina della tassa Rifiuti TARI (alle condizioni fissate al seguente paragrafo 3.3.2) è consentito il conferimento rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, effettuate per piccoli interventi di manutenzione di locali o strutture di civili abitazioni classificati con codice CER 17.01.07 – miscugli o scorie di cemento, mattoni e mattonelle e ceramiche non pericolose in quantità non superiore a 2 mc/anno /unità immobiliare;

	REVISIONE 01	Maggio 2016	PAG. 11 di 18
	HERA Spa – DGO - DSA – Centri di Raccolta Logistica e Servizi		

Descrizione rifiuto	Utenze Domestiche: <i>limite quantitativo max a conferimento</i>	Utenze NON Domestiche: <i>limite quantitativo max a conferimento</i>	Utenze NON Domestiche: <i>limite quantitativo max Annuo</i>
piastrelle, ceramica, sanitari, calcestruzzo etc.			<i>esclusivamente alle imprese edili – limite annuo non previsto</i> ⁽²⁾
Cartucce da stampa esaurite;	5 pezzi	5 pezzi	<i>Secondo quanto previsto dai rispettivi Kd</i>
Oli e grassi alimentari;	10 lt	NO	0
Oli minerali esausti;	5 lt	NO	0
Pneumatici fuori uso;	4 pezzi ⁽³⁾	NO	0
Batterie esaurite (accumulatori al piombo);	3 pezzi	NO	0
Pile esaurite;	5 lt	NO	0
Farmaci scaduti;	30 lt	NO	0
RAEE R1 - Apparecchi per la refrigerazione/condizionamento: frigoriferi, congelatori e condizionatori etc.;	3 pezzi	3 pezzi solo DUAL USE ⁽⁴⁾	⁽⁴⁾
RAEE R2 - Grandi elettrodomestici ferrosi: lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, apparecchi di cottura (forni e piani grigliati), etc.;	3 pezzi	3 pezzi solo DUAL USE ⁽⁴⁾	⁽⁴⁾
RAEE R3 - TV e monitor;	3 pezzi	3 pezzi solo DUAL USE ⁽⁴⁾	⁽⁴⁾
RAEE R4 - Apparecchiature per informatica e telecomunicazioni: computer, stampanti, fotocopiatrici, fax, telefoni cellulari, calcolatrici, mp3, etc. e altri elettrodomestici: aspirapolvere, tostapane, friggitrice, macinacaffè, phon, sveglie, ventilatori, ferri da stiro, stufette elettriche, bilance, rasoi elettrici, microonde, macchine da scrivere, radio, telefoni, video registratori, hi-fi, strumenti musicali, macchine da cucire, piccoli utensili domestici di uso hobbistico (trapani, smerigliatrice, seghetto ecc), videogiochi, etc.;	5 pezzi	5 pezzi solo DUAL USE ⁽⁴⁾	⁽⁴⁾
RAEE R5 - Tubi fluorescenti e lampade a vapori (sodio, mercurio etc);	10 pezzi	10 pezzi solo DUAL USE ⁽⁴⁾	⁽⁴⁾

⁽³⁾ Al momento gli pneumatici da conferire senza cerchione sono gestiti come flusso separato solo nei 6 CdR del faentino;

⁽⁴⁾ Per i conferimenti di RAEE DUAL USE non sono previsti limiti annuali per le utenze. Inoltre i CdR iscritti all'elenco dei Centri di Raccolta RAEE, oltre che da semplici utenze Non domestiche possono ricevere RAEE R1, R2, R3, R4 ed R5 dalla distribuzione/installatori/centri di assistenza della qualora da questi siano ritirati a titolo di "uno contro uno" ai sensi del DM 49/2014 con le modalità ivi previste, dagli accordi ANCI e da altri eventuali accordi di programma sottoscritti. In tal caso non è applicabile un limite massimo annuale, ma il numero di pezzi a conferimento deve essere preventivamente concordato con il gestore.

	REVISIONE 01	Maggio 2016	PAG. 12 di 18
	HERA Spa – DGO - DSA – Centri di Raccolta Logistica e Servizi		

Descrizione rifiuto	Utenze Domestiche: <i>limite quantitativo max a conferimento</i>	Utenze NON Domestiche: <i>limite quantitativo max a conferimento</i>	Utenze NON Domestiche: <i>limite quantitativo max Annuo</i>
Altri rifiuti domestici pericolosi: contenitori etichettati T/F (vernici, solventi, colla, acidi, sostanze alcaline, prodotti fotochimici, detersivi, prodotti antiparassitari per il giardinaggio, bombolette spray, ecc.), filtri olio, termometri contenenti mercurio, etc.;	10 kg e/o 2 filtri olio	NO	0

3.3. RIFIUTI CON PARTICOLARI CRITERI DI ASSIMILAZIONE AGLI URBANI

3.3.1 Rifiuti da manutenzione del verde


I rifiuti vegetali costituiti da “sfalci, ramaglie, potature, foglie e altri residui vegetali” (20 02 01) prodotti dalle imprese di manutenzione del verde e conferiti presso i Centri di Raccolta sono rifiuti speciali assimilabili agli urbani ai sensi del Regolamento di Gestione dei Rifiuti Urbani e Assimilati adottato dai Comuni della Provincia di Ravenna.

Qualora tali rifiuti derivino dalla manutenzione del verde di aree pubbliche o private della Provincia di Ravenna e siano conferiti in CdR non concorrono, per la ditta di manutenzione produttrice del rifiuto, alla determinazione dei limiti quantitativi annui previsti per l'assimilazione dei rifiuti speciali assimilabili prodotti in ambito non domestico.

A tal fine, per rendere effettiva questa possibilità per ditte che sono titolari di regolare posizione TARI in almeno un Comune della Provincia di Ravenna, producono il rifiuto da manutenzione del verde sempre nell'ambito dei Comuni della Provincia e non abbiano percepito specifico compenso per lo smaltimento del rifiuto, il conferimento di tali rifiuti in CdR deve essere accompagnato dal modulo di dichiarazione di cui all'**Allegato 4 compilato in ogni sua parte** completo della firma e dei riferimenti dell'Utenza Domestica o NON Domestica di provenienza del rifiuto, di cui l'Impresa deve essere previamente munita.

Inoltre, (salvo diversa ed esplicita pronuncia dell'Ente di regolazione – ATERSIR) ad integrazione di quanto espressamente previsto nei Regolamenti locali applicabili, poiché ai sensi della normativa vigente sovraordinata: Dlgs 152/2006 dell'art. 184, comma 2 lettera e) “sono rifiuti urbani i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali”, si ritiene che i rifiuti verdi derivanti dalla manutenzione del “verde pubblico” possano essere considerati come “urbani” per natura e quindi non oggetto di assimilazione.

Ne consegue che per poter essere conferiti in CdR i rifiuti da manutenzione di aree verdi pubbliche sia sufficiente che il luogo di produzione dei medesimi sia collocato all'interno della Provincia di Ravenna (non risultando più significativa la posizione a ruolo TARI della ditta produttrice) e la Ditta disponga di un regolare contratto con il Comune per la manutenzione del verde pubblico che citi tale fattispecie.

	REVISIONE 01	Maggio 2016	PAG. 13 di 18
	HERA Spa – DGO - DSA – Centri di Raccolta Logistica e Servizi		

3.3.2. Rifiuti da manutenzioni edili

Alcuni rifiuti originati dalle attività di costruzione e demolizione prodotti da imprese edili titolari di regolare posizione TARI in almeno un Comune della Provincia di Ravenna, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del Regolamento di Gestione dei Rifiuti Urbani e Assimilati adottato dai Comuni della Provincia di Ravenna, sono classificati quali rifiuti speciali assimilati agli urbani qualora siano:

- caratterizzati quali i "miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche che non contengono sostanze pericolose (17 01 07)";
- derivati da "piccoli interventi di manutenzione di locali o strutture di civili abitazioni" ubicate nella Provincia di Ravenna;
- conferiti ai Centri di raccolta fino alla soglia di "2 metri cubi/anno per unità immobiliare;
- non oggetto di specifico compenso per lo smaltimento del rifiuto;

A tal fine, per rendere effettiva questa possibilità e attuativa la procedura prevista da Regolamento il conferimento di tali rifiuti in CdR deve essere accompagnato dal modulo di dichiarazione di cui all'**Allegato 5 compilato in ogni sua parte** completo della firma e dei riferimenti dell'Utenza Domestica di provenienza del rifiuto, di cui l'Impresa deve essere previamente munita.

3.3.3. RAEE "Dual Use"

Questa tipologia di rifiuto è costituita da apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) che potrebbero essere usate sia da nuclei domestici sia da utilizzatori diversi dalle utenze domestiche.

La definizione di RAEE Dual Use è riportata all'art. 4 del D. Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 che ne definisce univocamente la natura di Rifiuto domestico.


Si tratta a tutti gli effetti, di un rifiuto urbano "di diritto" e pertanto non deve essere confuso con i rifiuti Speciali Assimilati di cui non assorbe le condizioni di conferibilità al Servizio Pubblico di Gestione Rifiuti.

Con la Circolare PG/2015/0760317 del 15/10/2015 la Regione Emilia Romagna ha chiarito che il D. Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 qualifica i RAEE Dual Use come rifiuti urbani, anche in deroga alle regole generali in materia di classificazione dei rifiuti, con la conseguenza che i gestori dei Centri di raccolta nonché i singoli rivenditori sono tenuti al ritiro gratuito di tali RAEE, anche qualora non provengano da utenze domestiche.

I RAEE Dual Use possono essere conferiti nei Centri di Raccolta, dalle Utenze Non Domestiche che ne risultano produttori, senza limiti di quantità e senza distinzione fra Rifiuti Pericolosi e Non Pericolosi (quindi può essere conferito il ventilatore così come il cellulare, il computer o il televisore).

Naturalmente, come per ogni altro rifiuto ammesso ai Centri di Raccolta, anche i RAEE Dual Use sono assoggettati ai limiti per singolo conferimento in ragione della capacità di raggruppamento del Centro.

È importante che l'Impresa che intende conferire al Centro di Raccolta i propri RAEE ne verifichi preliminarmente le caratteristiche, evitando di proporre all'accettazione rifiuti di Apparecchiature di chiaro ed esclusivo utilizzo "industriale" quali, fra i più comuni: celle e banchi frigoriferi, lavastoviglie, lavapavimenti e lavatrici industriali, lampade fluorescenti di

	REVISIONE 01	Maggio 2016	PAG. 14 di 18
	HERA Spa – DGO - DSA – Centri di Raccolta Logistica e Servizi		

dimensioni superiori a m 1.80 quadri elettrici di dimensioni superiori a quelli di normale uso domestico ecc..

Anche se empirico, un buon metodo di valutazione è quello di considerare Dual Use solo le AEE disponibili per la vendita al dettaglio nei negozi della GDO. A titolo esemplificativo si allega un elenco esemplificativo di Aee Dual use definito da CdCRAEE (**Allegato 8**).

Con le regole del Dual Use possono essere conferiti esclusivamente i RAEE prodotti direttamente dall'impresa, non quelli "in regime semplificato" che l'impresa (Esercente della Piccola o Grande Distribuzione, Artigiano Installatore, Riparatore di un C.A.T.) potrebbe aver ritirato da utenti domestici in regime di 1:1 o 1:0, per i quali sono definite regole specifiche (cfr Dlgs 49/14).

Questi ultimi infatti sono trasportati e conferiti ai Centri di Raccolta con le modalità e gli strumenti previsti dalle norme regolamentari di riferimento: il D.M. 8 marzo 2010 , n. 65 per i RAEE ritirati in regime di 1:1, il D.M. (ad oggi emanando) per i RAEE ritirati in regime di 1:0.⁽⁵⁾

Per il trasporto al Centro di Raccolta è richiesta l'iscrizione all'Albo in Cat. 3-bis ed il trasporto deve essere **accompagnato dai moduli** dai documenti di trasporto **previsti** da normativa.


3.4. RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI

1. Non sono in ogni caso assimilati agli urbani i seguenti rifiuti:

- a) i rifiuti speciali per la quota parte eccedente la soglia quantitativa di assimilazione;
- b) i contenitori vuoti di fitofarmaci anche bonificati;
- c) i teli agricoli di copertura e pacciamatura;
- d) i rifiuti speciali pericolosi;
- e) i rifiuti provenienti dagli immobili di pertinenza di fondi destinati all'esercizio dell'agricoltura, dell'allevamento, del florovivaismo e della silvicoltura, come ad esempio i locali di ricovero delle attrezzature e delle derrate, i fienili, le stalle, le serre per l'esposizione delle piante (...), ad esclusione dei rifiuti corrispondenti ai criteri individuati nel precedente art. 3 comma 1 se provenienti dagli spazi destinati alla vendita di prodotti al dettaglio, alla somministrazione e alla ricettività;
- f) i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) diversi da quelli dual use ai sensi del l'art. 4 del D. Lgs. 14 marzo 2014, n. 49;
- g) i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico, regolamentati dal D.lgs n. 182 del 24 giugno 2003;
- h) i sottoprodotti di origine animale e disciplinati dal Regolamento (CE) 1069/2009 del 21 ottobre 2009.

⁽⁵⁾ In tale caso il LUOGO di PRODUZIONE del rifiuto deve essere inteso come il 'punto vendita' del distributore, come congiuntamente riconosciuto da ANCI, CdC RAEE e Organizzazioni di categoria della Distribuzione con il "Protocollo d'intesa per la regolazione dei rapporti fra i distributori ed i gestori dei Centri di Raccolta dei RAEE domestici" siglato a Roma il 24/6/2010.

Dunque i Centri di Raccolta comunali assicurano il ritiro gratuito dei RAEE provenienti dai nuclei domestici conferiti dai Punti Vendita e dai Luoghi di Raggruppamento dei distributori, installatori e riparatori siti sul medesimo territorio comunale.

	REVISIONE 01	Maggio 2016	PAG. 15 di 18
	HERA Spa – DGO - DSA – Centri di Raccolta Logistica e Servizi		

2. I produttori di rifiuti non assimilati di cui sopra, se producono anche rifiuti classificabili come urbani sono tenuti a distinguere flussi dei rifiuti speciali da quelli dei rifiuti urbani e assimilati al fine della loro distinta gestione come previsto dalla normativa vigente.

In **Allegato 6** si riporta la tabella con l'elenco dei rifiuti assimilabili per qualità prevista dai Regolamenti dei Comuni della Provincia di Ravenna e mutuata dal Regolamento di gestione di ex Ato7 oltre ai paragrafi del regolamento che definiscono i principali criteri di assimilazione.

4. Altri temi di interesse per le Aziende.

4.1. LA SOVRACOMUNALITÀ

In ragione della sovracomunalità riconosciuta al sistema dei Centri di Raccolta realizzati nel territorio provinciale di Ravenna dal REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE STAZIONI ECOLOGICHE - CENTRI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, approvato dall'Assemblea di ATO 7 del 23/12/2010 e assunto come proprio da ATERSIR all'atto della sua costituzione, le Utenze Non Domestiche della Provincia di RAVENNA possono conferire i propri rifiuti in ognuno dei Centri di Raccolta della Provincia stessa.

4.2. AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

A seguito dell'istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi introdotto dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 cosiddetto Decreto "Salva Italia" convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, in sostituzione della Tariffa integrata ambientale (TIA) e della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), per conoscere le agevolazioni per il conferimento presso i Centri di Raccolta stabilite dal Comune di appartenenza dell'Utenza Non Domestica si rimanda agli specifici Regolamenti Comunali.

In generale comunque nella Provincia di Ravenna i regolamenti comunali si riferiscono al Regolamento di exATO 7 che prevedeva agevolazioni tariffarie a fronte di conferimenti in CdR anche per Utenze non domestiche;

Di seguito (Tabella 3) si riportano le agevolazioni tariffarie previste nel Regolamento di Ravenna per conferimenti di rifiuti in Centro di Raccolta da utenze non domestiche per conferimenti di carta, vetro, plastica, imballaggi metallici.

Tabella 3

TABELLA H – (art. 24)
Riduzioni per RACCOLTA DIFFERENZIATA utenze NON DOMESTICHE

	Raccolta puntuale	Stazione ecologica
5-7-13-14-15-22-23-24-25-26-27- sagre, eventi e manifestazioni	0,08 €/Kg	0,15 €/Kg
altre categorie non domestiche	-	0,15 €/Kg

4.3. ASPETTI RELATIVI AL TRASPORTO RIFIUTI IN CdR


L'impresa che volesse conferire i propri Rifiuti Speciali Assimilati NON PERICOLOSI in modo NON occasionale ad un Centro di Raccolta potrà farlo, rispettando i limiti individuati nel Regolamento di Gestione Rifiuti per i criteri di assimilazione qualitativi e quantitativi e nella "Scheda Identificativa" di ciascun Centro di Raccolta per le condizioni di capacità del Centro e di fruibilità del servizio; riguardo ai mezzi utilizzati per il trasporto, l'indicazione è quella della loro iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, almeno in cat. 2-bis.

Per quanto riguarda la documentazione di accompagnamento dei rifiuti avviati al conferimento presso i Centri di Raccolta, la nuova formulazione dell'art. 193 del D.lgs. 152/2006 sul trasporto dei rifiuti, come modificata dal D.lgs. 205/2010, prevede esplicitamente al comma 5 che: "le disposizioni di cui al comma 1 (ndr. ossia l'accompagnamento del trasporto con il formulario) non si applicano ... al trasporto di rifiuti urbani effettuato dal produttore degli stessi ai centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lett. mm)." E ovviamente con "rifiuti urbani trasportati dal produttore degli stessi" si intendono i rifiuti speciali assimilati agli urbani, ai sensi dell'art. 184, comma 2, lett. b) del D.lgs. 152/2006.

Purtroppo queste modifiche dell'art. 193 risultano ancora sospese e quindi non applicabili fino al 01/01/2017 a causa della mancata operatività del SISTRI, per effetto dell'art. 8 del decreto legislativo n. 210 del 30 dicembre 2015 e s.m.i..

In queste condizioni, pur essendo evidente la volontà del legislatore di recuperare quella che deve ritenersi una prassi rispettosa della natura stessa dei Centri di Raccolta così come previsti dalla normativa in vigore non è insolito incorrere in contestazioni per il mancato utilizzo del FIR, da parte degli organi di controllo a ciò deputati.

Chi volesse pertanto tutelarsi predisponendo ed utilizzando il FIR per accompagnare il conferimento dei propri rifiuti dovrà comunque considerare che – come sancito dal richiamato articolo 183 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dalla sua disciplina regolamentare (D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i.) – i Centri di Raccolta sono adibiti alla sola attività di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati e non possono essere considerati alla stregua degli impianti di trattamento rifiuti, in cui si effettuano attività di recupero e smaltimento; per le ragioni fino a qui esposte, quindi, i Centri di Raccolta gestiti da Hera non sono e non potranno essere organizzati per la ricezione di formulari di accompagnamento di rifiuti in ingresso al centro.

	REVISIONE 01	Maggio 2016	PAG. 17 di 18
	HERA Spa – DGO - DSA – Centri di Raccolta Logistica e Servizi		

Pertanto i FIR emessi a scopo cautelativo nelle condizioni di cui sopra potranno essere gestiti seguendo le seguenti indicazioni:

- a) nella sezione "destinatario" indicare: HERA S.p.A. Centro di Raccolta di ...località... istituito ai sensi dell'art. 183, lett. mm) del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e gestito ai sensi del D.M. 8 aprile 2008;
- b) HERA S.p.A. non compilerà la sezione riservata al destinatario e non ritirerà la terza copia;
- c) il produttore conserverà tutte le copie del FIR attaccando alle stesse la ricevuta (scontrino) rilasciata dal Centro di Raccolta. Nello scontrino vengono riportati data, ora del conferimento, tipologia e quantitativo del rifiuto conferito;
- d) il produttore, se soggetto obbligato alla tenuta del registro di carico e scarico rifiuti, registrerà lo scarico e nelle annotazioni scriverà "rifiuto assimilato all'urbano vedasi Regolamento per la disciplina della tassa rifiuti TARI del Comune di"

4.4. GESTIONE DEI BENI INVENTARIATI

La distruzione dei beni, ai fini della dismissione dei BENI DAL Libro Cespiti o dall'Inventario di magazzino, è disciplinata dall'articolo 2, comma 4, del D.P.R. 441/1997 e dalle istruzioni operative della Circolare del Ministero delle Finanze n. 193/E del 1998.


La norma richiamata concerne la revisione della disciplina delle presunzioni di cessione e di acquisto e riguarda sia i beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa sia i beni strumentali. Trattasi di una presunzione legale "iuris tantum" con la quale la legge dà per avvenuto un certo fatto fino alla dimostrazione del contrario, da fornirsi da parte del contribuente. A tal fine l'art. 1 del citato D.P.R. n. 441 del 1997 stabilisce una serie di adempimenti a carico del contribuente, la cui concreta attuazione impedisce il sorgere delle suddette presunzioni nei suoi confronti.

L'elencazione fatta dalla norma al riguardo è puramente esemplificativa, quello che rileva infatti è unicamente l'assenza di qualsivoglia titolo traslativo della proprietà. E così la Circolare 193/E del 1998, del Ministero delle Finanze, integra le ipotesi esimenti introducendo inoltre, al paragrafo 1.3.3, la seguente:

"Inoltre, i contribuenti che necessitano di avviare a distruzione i beni propri, possono procedere all'operazione mediante consegna dei beni stessi a soggetti autorizzati, ai sensi delle vigenti leggi sullo smaltimento dei rifiuti, all'esercizio di tali operazioni in conto terzi, dimostrando, in tal caso, la distruzione dei beni mediante il formulario di identificazione di cui all'art. 15 del decreto legislativo del 5 febbraio 1997, n. 22 (Supplemento ordinario n. 33 alla G.U. n. 38 del 15 febbraio 1997).".

I Centri di Raccolta gestiti da Hera tuttavia non sono e non potranno essere organizzati per la ricezione di formulari di accompagnamento di rifiuti in ingresso al centro e pertanto occorre approfondire il concetto precedente e riconoscere nel FIR un documento che, fra l'altro, attesta il trasferimento di un rifiuto ad altro soggetto perché ne operi la distruzione nelle forme del recupero e/o smaltimento.

La medesima funzione può essere assolta, a norma dell'art. 2, c. 4 del D.P.R. 441/1997 e nel solo caso in cui l'ammontare del costo dei beni distrutti o trasformati non sia superiore a euro 10.000, da dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi della legge 4 gennaio

	REVISIONE 01	Maggio 2016	PAG. 18 di 18
	HERA Spa – DGO - DSA – Centri di Raccolta Logistica e Servizi		

1968, n. 15. Dalla dichiarazione devono risultare data, ora e luogo in cui avvengono le operazioni, nonché natura, qualità, quantità e ammontare del costo dei beni distrutti o trasformati.

Al fine di documentare l'operazione di conferimento si suggerisce a titolo esemplificativo/indicativo l'utilizzo del fac simile di cui **all'Allegato 7** al quale dovrà essere allegato lo scontrino di accettazione dell'avvenuta consegna al Gestore del pubblico servizio.

Se richiesto al gestore un servizio di trasporto dedicato per i rifiuti assimilati ad urbani derivanti dalla dismissione di beni inventariati, il documento predisposto (fac simile di **Allegato 7**) potrà essere convalidato all'effettiva consegna con timbro e firma sul documento predisposto e successivo invio di scontrino attestante il conferimento.